

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 9 (2007)
Heft: 1

Artikel: Il viso femminile di G+S
Autor: Leonardi Sacino, Lorenza
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001293>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il viso femminile di G+S

Trentasei anni all'UFSP // Barbara Boucherin giunge all'allora Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin nel 1970. Ingaggiata in qualità di docente di educazione fisica, diventa poi direttrice della formazione di G+S. Il 30 novembre del 2006 ha lasciato il suo incarico per andare in pensione.

Lorenza Leonardi Sacino

► **«mobile»:** Come è evoluto lo sport durante la sua lunga carriera all'UFSP? Barbara Boucherin: è evoluto sotto svariati punti di vista, tutti molto importanti. Innanzitutto dal profilo della differenziazione dello sport, la paletta di discipline si è ampliata in modo esponenziale e all'interno di ognuna di esse vi è un numero crescente di offerte. Senza dimenticare, poi, che oggi giorno sempre più enti propongono delle attività sportive, basti pensare al ramo turistico.

In secondo luogo si constata una netta crescita del livello di prestazione degli atleti. Mi ricordo che all'epoca, in vista di una competizione internazionale, come ad esempio i campionati europei, mi allenavo tre volte a settimana. Oggi, invece, già a livello di «Talent School» le ragazze si allenano dalle 12 alle 18 ore settimanali. Oggi ci sono persone che praticano sport e che partecipano a gare per puro piacere, allenandosi una, due o tre volte a settimana.

Un altro fattore che certamente ha subito una grande evoluzione è l'età degli sportivi? Sì, infatti. Oggi lo sport viene praticato «da post-natal fino a pre-mortem». Ovvero l'attività fisica è una cosa che riguarda ormai ogni fascia d'età. Ai miei tempi, invece, lo sport era un mondo che apparteneva prevalentemente ai giovani. Quello per seniori era poco sviluppato, nel senso che gli anziani lo praticavano soprattutto individualmente e molto poco in maniera organizzata.

Anche nello «sport femminile» ci sono stati enormi cambiamenti. Quando iniziai a lavorare, nel 1970, le donne non praticavano molto sport. È grazie a Gioventù+Sport e a diverse altre associazioni che le cose sono cambiate e, attualmente, si può affermare che dal profilo atletico le diversità sono ormai minime. Le donne hanno fatto loro discipline sportive che fino a qualche anno fa appartenevano esclusivamente al mondo maschile, come ad esempio il pugilato. E, da parte loro, anche gli uomini accedono più facilmente a sport cosiddetti «femminili», quali la danza o la ginnastica.

Quali sono le decisioni più importanti che ha dovuto prendere nel corso della sua carriera? Mmh... questa è una domanda molto in-

teressante, sulla quale ho riflettuto a lungo prima di trovare una risposta. Fortunatamente non ho mai preso delle decisioni individualmente, perché il processo avveniva sempre all'interno di gruppi di esperti. Quelle che hanno lasciato il segno sono tuttavia quelle che erano accompagnate da misure di risparmio e, sistematicamente, questo avveniva quando si decideva di attuare nuovi progetti. Siamo stati costretti, ad esempio, a limitare i finanziamenti nella scuola. Dapprima siamo intervenuti nello sport scolastico facoltativo e poi anche nell'educazione fisica in ambito di G+S. Abbiamo inoltre dovuto sacrificare l'assicurazione militare, che era una copertura molto efficace in caso di invalidità o di morte, in favore della riduzione dell'età G+S. Dei tagli sono inoltre stati effettuati dal punto di vista del materiale che G+S mette a disposizione degli organizzatori.

Ci sono degli obiettivi che si era fissata e che, per un motivo o per l'altro, non è riuscita a raggiungere? Sì, mi ero ripromessa di inserire un buon numero di esponenti femminili nella direzione di G+S e di esaudire uno dei desideri del mio defunto marito, – n.d.r. Jean-Pierre Boucherin, capo disciplina G+S di pallavolo – che voleva una rappresentanza più cospicua di romandi ai vertici dell'istituzione. Ciononostante sono molto serena, poiché con l'esperienza ho capito che in una struttura come l'UFSP e come G+S è impossibile soddisfare le esigenze di tutti gli attori coinvolti (cantoni, federazioni, capi disciplina, ecc.). E poi, se si osserva con attenzione, si nota che G+S evolve molto lentamente e questo rappresenta un vantaggio, poiché in tal modo si evita di percorrere strade sbagliate.

Negli ultimi anni, si è investita molto nella campagna contro gli abusi sessuali nello sport. Come valuta la situazione attuale in questo ambito? Devo ammettere di essere molto fiera degli obiettivi raggiunti. Siamo riusciti a togliere l'etichetta «tabù» che ha caratterizzato per molto tempo questo delicato tema. Un risultato che abbiamo ottenuto grazie alle due campagne che abbiamo condotto negli ultimi anni. In tutte le formazioni alla SUFSM (allenatori, stu-

» G+S evolve molto lentamente e questo rappresenta un vantaggio, poiché i processi lenti consentono di evitare di fare degli scontenti. «

denti di educazione fisica, G+S) è stata introdotta un'informazione volta a sensibilizzare le persone che si occupano di giovani e bambini sugli abusi sessuali nello sport. Il nostro contributo in tal senso offre allo sport un sostegno importante. L'UFSPÖ patrocina tutte le campagne in corso e questo dimostra una forte volontà a combattere il fenomeno.

Quali sono le prossime tappe importanti che dovrà affrontare lo sport elvetico, l'UFSPÖ e G+S? La più importante può essere riassunta con questa frase: riuscire ad optare sempre per l'essenziale. L'UFSPÖ ha tutte le carte in regola per poter dare un contributo importante ma credo che debba puntare soprattutto sulla qualità e meno sulla quantità. Ciò significa che bisognerebbe lavorare meno di testa e recarsi piuttosto sul terreno per trovare il modo migliore di mettere in pratica le cose. E questo riguarda sia l'UFSPÖ che G+S. La sfida principale con cui quest'ultima sarà confrontata nei prossimi anni riguarda invece i giovani dai 15 ai 20 anni, ovvero come riuscire a mantenerli attivi fisicamente. Per farlo è necessario scoprire, attraverso degli studi o dei sondaggi, cosa fanno in realtà i ragazzi una volta entrati in questa fascia d'età. G+S dovrebbe anche opporsi ad una sua «intellettualizzazione» e mettere a disposizione della pratica i suoi punti forti.

Qual è il regalo più prezioso che ha ricevuto durante il suo percorso professionale? Sicuramente il fatto di avere incontrato e di essere stata attorniata da persone molto impegnate, coinvolte e motivate.

Cosa rappresenta per lei la pensione? È una nuova tappa nella mia vita. E, come ogni tappa, presenta dei vantaggi e degli svantaggi. Ho potuto scegliere io la data del mio pensionamento e questo rappresenta sicuramente un vantaggio. Inoltre, la carica che ricopro è stata assunta da altre persone, ciò che garantisce una continuità al lavoro che ho svolto in tutti questi anni e che mi regala molta soddisfazione. Mi ricordo che qualcuno, prima della mia partenza, mi chiese se non

avessi paura di lasciarmi alle spalle le responsabilità che avevo assunto fino ad allora. La risposta è no. Non ho mai temuto questo, perché sono convinta che lasciare significa invecchiare con dignità.

Come occupa oggi le sue giornate? Sto iniziando a riorganizzare la mia vita. Ho assunto la carica di responsabile della giuria in seno all'associazione cantonale zurighese che si occupa delle domande per ottenere il certificato di volontariato. Un'attività, questa, che mi consente di sentirmi fisicamente legata a Zurigo, il mio cantone d'origine. A Basilea, invece, dove mi sono trasferita da poco, faccio parte di un centro di formazione per giovani giocatrici di pallavolo. Sono in pratica la persona che fa da tramite fra la scuola, l'allenatore e le ragazze. Ma la cosa che richiede maggior impegno da parte mia è la ricerca dei contatti. Prima, la gente bussava alla porta del mio ufficio, oggi sono io che devo andare a bussare alle porte per incontrare le persone.

Cosa rappresenta per lei la pensione? È semplicemente una nuova tappa nella mia vita. E, come ogni tappa, presenta dei vantaggi e degli svantaggi. Ho potuto scegliere io la data del mio pensionamento e questo rappresenta sicuramente un vantaggio. Inoltre, la carica che ricopro è stata assunta da altre persone, ciò che garantisce una continuità al lavoro che ho svolto in tutti questi anni e che mi regala molta soddisfazione. Mi ricordo che qualcuno, prima della mia partenza, mi chiese se non avessi paura di lasciarmi alle spalle le responsabilità che avevo assunto fino ad allora. La risposta è no. Non ho mai temuto questo, perché sono convinta che lasciare significa invecchiare con dignità. //

» *Barbara Boucherin-Bosshard ha diretto la formazione G+S dal 1993 al 2006.*
Contatto: barbara.boucherin@bluewin.ch

Ordinazioni

► DVD «Allenamento mentale»

- ☐ membri mobileclub Fr. 40.- (IVA inclusa) + spese di spedizione
☐ non membri mobileclub Fr. 48.- (IVA inclusa) + spese di spedizione
 L'offerta è valida sino a fine febbraio.

► Corso «Campi sportivi»

- ☐ membri mobileclub Fr. 320.-
☐ non membri Fr. 350.-

► SpiroTiger

- ☐ membri mobileclub Fr. 860.- (IVA inclusa) + Fr. 12.- di spese di spedizione
☐ non membri mobileclub Fr. 990.- (IVA inclusa) + Fr. 12.- spese di spedizione

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP/Località

Telefono

E-mail

Data e firma

Sì, mi abbono a «mobile»

- ☐ Desidero sottoscrivere un abbonamento annuale a «mobile» e aderire al mobileclub (Svizzera: Fr. 57.- / Estero: € 46.-)
☐ Desidero sottoscrivere un abbonamento annuale a «mobile» (Svizzera: Fr. 42.- / Estero: € 36.-)
☐ Desidero un abbonamento di prova (3 numeri per Fr. 15.- / € 14.-)
☐ Sono già abbonato alla rivista «mobile» e desidero diventare membro del mobileclub (Fr. 15.- all'anno).

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP/Località

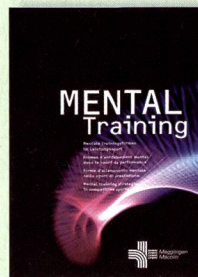
Telefono

E-mail

Data e firma

Da inviare per posta o per fax a:
 Redazione «mobile», UFSPO, CH-2532 Macolin
 Fax: +41(0)323276478
 www.mobile-sport.ch

DVD // Allenamento mentale



► Stato pre-gara, competizione, aspettative, obiettivi, fattori di disturbo, colloqui interiori e visualizzazione. Tutti questi elementi si riferiscono alla psicologia dello sport e sono contenuti in questo DVD, completato da un opuscolo in cui sono presentati degli esercizi di rilassamento. L'obiettivo di questo supporto mediale è quello di esporre gli ambiti della psicologia dello sport su cui gli atleti possono lavorare per migliorare la propria prestazione. Il DVD è stato realizzato dall'UFSPO, in collaborazione con l'Associazione svizzera di psicologia dello sport (SASP) e con atleti, allenatori e psicologi dello sport.

Ordinazioni: spedire il tagliando alla direzione del mobileclub.

Corso // Campi sportivi

► Sei alla ricerca di nuovi spunti per pianificare in modo ottimale il tuo prossimo campo sportivo con la tua scuola o società sportiva? Lasciati consigliare dagli esperti del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero. Il corso si indirizza a tutti coloro che desiderano migliorare le loro competenze didattiche nella pianificazione e nello svolgimento di campi sportivi. Le relazioni verranno completate con visite sul terreno ed esempi pratici.

Data: da venerdì 27 aprile 2007, ore 12.00 a sabato 28 aprile 2007, ore 16.00 ca.

Luogo: Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero

Responsabile: Giorgio Piffaretti

Costo: per membri del club Fr. 320.-, per non membri Fr. 350.- (documentazione, vitto e alloggio inclusi). Il materiale viene dato in prestito per il corso.

Termine d'iscrizione: 15 febbraio 2007

SpiroTiger // Un soffio in più

► Lo SpiroTiger permette di allenare in modo mirato la resistenza della muscolatura respiratoria. Con questo attrezzo d'avanguardia si può lavorare contemporaneamente sulla forza, la coordinazione, la velocità, la mobilità e la sequenza dei movimenti della respirazione.

Attenzione: gli abbonati italiani possono ordinare lo SpiroTiger al seguente indirizzo: MVM Italia, Corso Sempione 22, I-20020 Lainate, Tel. 02 9355 9169, info@mvmitalia.it, www.mvmitalia.it

